

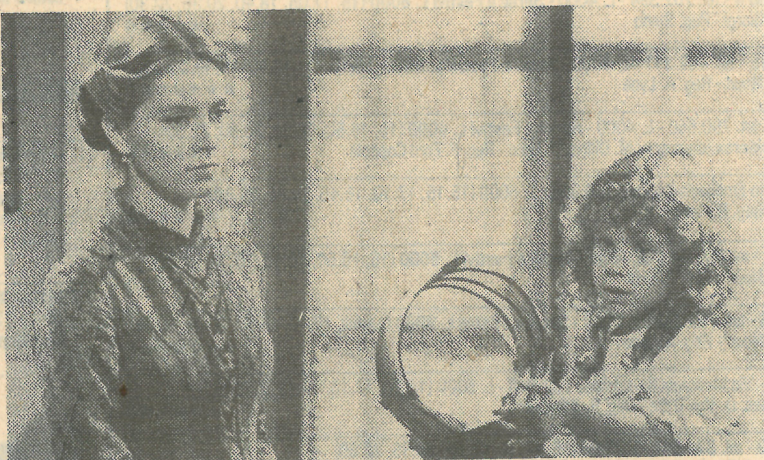
Quel «Piccolo mondo» seduce ancora E oggi comincia la trilogia di Fogazzaro

RAI 1 ore 20.30

Nozze contrastate

Su Rai 1 va in onda questa sera la prima puntata di «Piccolo mondo antico» di Antonio Fogazzaro. La vicenda, ambientata in Valsolda subito dopo i moti rivoluzionari del 1848, narra l'amore contrastato di Franco Maironi (Mario Cordova), un nobile patriota lombardo, per Luisa Rigey (Laura Lattuada) una bella giovane di sentimenti integerrimi.

L'idillio, che sfocia in un matrimonio segreto, non garba punto alla ricca marchesa Maironi, nonna di Franco, che già aveva sottratto il testamento del marito a favore dello stesso nipote. Non solo, grazie ai suoi intralazzi austriacanti, riesce a far perdere perfino l'impiego governativo allo zio Piero (Tino Carraro).



Laura Lattuada (Luisa, a sinistra) e Isabella Rocchietta (Ombretta)

Quasi un miliardo e mezzo di spese straordinarie, centinaia di comparse in abiti d'epoca, un anno complessivo di lavorazione ripartito in tre centri di produzione Rai, è il bilancio del ciclo «Un mondo d'amore», dedicato ad Antonio Fogazzaro, che va in onda questa sera.

«Con «Il santo» di Antonio Fogazzaro — dice Emanuele Milano, direttore di Rai uno — anche la televisione di Stato avrà il suo Padre Ralph di «Uccelli di rovo». Ma noi faremo di più, perché Piero, il nostro protagonista così disperatamente amato da Jeanne, diventa addirittura santo».

I tre sceneggiati, dedicati al grande romanziere vicentino, costituiscono una rilettura zoppa della famosa tetralogia fogazzariana (manca infatti «Leila»), ma «questa riscoperta di Fogazzaro renderà comunque giustizia ad uno scrittore tanto amato e spesso sottovalutato, soprattutto nel dibattito critico-letterario», per dirla con Giancarlo Dettori, che nello sceneggiato interpreta un commissario regio.

Le nove puntate in cui sono stati ridotti «Piccolo mondo antico», «Piccolo mondo moderno» ed «Il santo», che andranno in onda la domenica a partire da oggi, hanno impegnato per mesi il personale dei centri di produzione rispettivamente di Milano, Torino e Napoli.

La vicenda prende le mosse a metà del secolo scorso e narra di una nobile famiglia lombarda, abbracciando tre generazioni di marchesi Maironi in un arco di circa sessant'anni. Alida Valli è la marchesa Maironi di «Piccolo mondo antico», suo nipote Franco è Mario Cordova, la cui moglie Luisa è Laura Lattuada, lo zio Piero è Tino Carraro, ed inoltre partecipano tra gli altri Piero Mazzarella, Gianfranco Mauri, Maria Pia Arcangeli, Tonino Micheluzzi e Giampiero Albertini. In «Piccolo mondo moderno» Aldo Reggiani interpreta Pietro Maironi, figlio «postumo» di Franco e Luisa. Elisa, la moglie malata di Pietro Maironi, è Nunzia Greco, mentre Lorenza Guerrieri interpreta Jeanne Dessalle, la donna che ne «Il santo» seguirà Pietro Maironi sino al letto di morte, dedicandogli un amore sublime ed una straziante passione mai consumata.

Tre sono anche i registi: Gian Luigi Calderone per «Il santo», Daniele D'Anza per «Piccolo mondo moderno» e Salvatore Nocita, che ha legato il proprio nome al famoso «Ligabue» televisivo, per «Piccolo mondo antico». La scelta delle tre regie è stata dettata, oltre che da motivi tecnici, dalla volontà degli stessi registi per le connotazioni particolarissime di ciascuno dei tre romanzi. «Piccolo mondo antico» — dice infatti Nocita — è un'opera a sé stante, ritenuta da molti il più grande romanzo dell'Ottocento dopo «I promessi sposi», e come tale deve essere rappresentata».

A conti fatti l'impegno economico sopportato dall'Ente pubblico televisivo per questa realizzazione deve essere stato ingente, nonostante le smentite di Emanuele Milano: «A parte i costi ordinari del personale dei centri di produzione, le spese vive sono state di circa centotrenta milioni per ogni ora di trasmissione».

d.gel.